

## VERBALE INCONTRO SINDACALE DEL 2 NOVEMBRE 2022

Alle ore 10.00 del giorno 2 novembre in modalità videoconferenza, al link <https://meet.google.com/noz-gmap-ysw>, si sono incontrati gli amministratori della società SITTEL Spa, Dott. Carlo Angelini e Avv. Benedetta Sabina Valentini e le OO. SS. nazionali e territoriali di CGIL CISL e UIL per discutere sull'esigenza di ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria, manifestata dalla società con precedenti comunicazioni.

In apertura di riunione gli amministratori espongono la situazione corrente della società alla luce della riduzione dell'attività che si è venuta a configurare nel corso del 2021 e del 2022, causata dalla scarsità di risorse finanziarie necessarie per alimentare il ciclo operativo, a sua volta determinata dalla difficoltà ad incassare i crediti maturati a fronte dell'attività fatturata. A fronte della suddetta riduzione di attività, stante l'impossibilità di gestire il rientro del debito pregresso con gli attuali volumi, la Società in data 29 settembre 2022 ha presentato al Tribunale di Roma domanda prenotativa di concordato preventivo, con riserva di presentare la domanda piena nei tempi che verranno indicati dal Tribunale di Roma.

La suddetta riduzione di volumi ha comportato il totale fermo dell'attività nei cantieri di alcune regioni (Sardegna, Calabria) ed una significativa riduzione dei cantieri in altre Regioni (Toscana, Piemonte, Lazio), con la necessità di prevedere il ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria, in misura variabile, a seconda dei cantieri interessati e delle caratteristiche professionali delle risorse ivi impiegate, con decorrenza già dal 1 ottobre 2022 (per alcuni cantieri).

Gli amministratori di seguito espongono l'attuale consistenza delle risorse impiegate dalla società, costituita da un totale di 19<sup>1</sup> unità così dislocate:

- cantiere Piemonte (Orbassano), assegnate al contratto TIM Impresa Unica: 8 unità (2 assistenti, 6 operai)
- cantiere Piemonte (Orbassano), assegnate ai contratti Open Fiber: 2 unità (un assistente, 1 operaio)
- Toscana (committente Ericsson): 3 unità (1 assistente, 2 operai)
- Sardegna (committente OpenFiber): 1 unità (1 assistente)
- Lazio (committente OpenFiber): 1 unità (1 assistente)
- Calabria (committente OpenFiber): 1 unità (1 assistente)
- Direzione: 3 unità

Inoltre la società ha recentemente, dal 1 settembre 2022, dato in affitto il ramo d'azienda dedicato alla gestione del contratto di subappalto con TIM per il committente Aeroporti di Roma, costituito da 14 unità.

Oltre alle suddette difficoltà, gli amministratori informano altresì le OO. SS. che recentemente, in data 24 ottobre e 26 ottobre uu.ss., TIM ha comunicato alla società la volontà:

- di non voler dare seguito al contratto di subappalto con la società controllata CONSITTEL SRL, che regola le attività di presidio delle reti di telecomunicazione degli aeroporti di Ciampino e Fiumicino nei confronti di Aeroporti di Roma. Tale contratto è eseguito da Consittel in conseguenza di contratto di affitto di ramo d'azienda intervenuto tra Sittel e Consittel con decorrenza dal 1 settembre 2022 ed impiega al momento 14 risorse (1 risorse è dimissionaria con decorrenza dal prossimo 30 novembre);

---

<sup>1</sup> Dopo l'incontro è stato verificato che una risorsa con contratto a tempo determinato che era in fase di rinnovo dal 1 ottobre 2022 non si è poi presentata al lavoro nel mese di ottobre, risultando pertanto cessata il 30 settembre 2022.

- di risolvere il contratto cd. "TIM Impresa Unica", che consta di due contratti che regolano la manutenzione ordinaria delle centrali di TIM in Piemonte, a causa del DURC non regolare della società. Come sopra rappresentato, tali contratti sono eseguiti dalla società con una squadra composta da 8 unità.

Gli amministratori espongono al riguardo alle OO.SS. che a fronte delle suddette comunicazioni di TIM, la Società sta per rispondere in data odierna che intende difendere il proprio diritto e quello della controllata Consittel ad eseguire i rispettivi contratti verso TIM. Tuttavia, al fine di difendere la continuità aziendale e non peggiorare il quadro economico finanziario della società, nelle more della definizione della risoluzione invocata da TIM, la Società è obbligata a richiedere la Cassa Integrazione per tutto il personale del cantiere di Torino impiegato sul contratto TIM Impresa Unica. Per quanto riguarda la società controllata Consittel, gli amministratori anticipano altresì che il contenuto della risposta a TIM prevederà che, in assenza di consenso, da esprimersi entro due giorni da oggi, Consittel interromperà ogni attività di presidio presso gli Aeroporti di Roma con conseguente richiesta di Cassa Integrazione Ordinaria per il personale dedicato nelle more della eventuale definizione contrattuale.

A fronte delle sopra descritta situazione, gli amministratori espongono pertanto alle OO.SS. il piano di Cassa Integrazione Ordinaria che si ritiene necessario attivare, tenuto conto del reimpiego, già in corso, di alcune risorse su altre attività (es. collaudi Open Fiber Toscana)

- cantiere Piemonte (Orbassano), assegnate al contratto TIM Impresa Unica (8 unità): richiesta di CIGO dal 1 novembre 2022, a zero ore;
- cantiere Sardegna (1 unità): richiesta di CIGO dal 1 ottobre 2022, a zero ore;
- Toscana: richiesta di CIGO, al 25% delle ore lavorabili, per 2 risorse (operai) dal 1 ottobre 2022 ed al 80% ore per 1 risorsa (assistente); dal mese di novembre si prevede di richiedere CIGO per 2 risorse (operai), al 45% delle ore lavorabili ed al 20% per 1 risorsa (assistente).

Le suddette richieste saranno effettuate ricomprendendo un periodo di tredici settimane, eventualmente estendibile.

Gli amministratori comunicano altresì che tali previsioni di CIGO potranno subire variazioni nel corso del suddetto periodo, a seconda della possibilità di reimpiego del personale, in dipendenza della suddetta interlocuzione con TIM e dell'andamento delle attività nei confronti di Open Fiber.

A seguito delle sopraesposte necessità, seguono una serie di domande rivolte dalle OO.SS. agli amministratori. In particolare si richiedono le ragioni della crisi della Società anche dopo l'operazione di affitto del ramo d'azienda "creation" dedicato alla rete di TIM con decorrenza 1 settembre 2021, che avrebbe dovuto portare alla Società giovamento finanziario. A tale riguardo gli amministratori fanno presente che il piano attestato di risanamento che era stato predisposto in concomitanza con la suddetta operazione di affitto di ramo prevedeva anche un significativo incremento delle attività che sarebbe stato reso possibile dalle risorse finanziarie rivenienti dallo sblocco dei pignoramenti presso terzi e dell'accesso a nuovi finanziamenti, in particolare la misura cd. "patrimonio destinato" gestita da Cassa Depositi e Prestiti. Di fatto, tale obiettivo non poteva realizzarsi a causa sia di un incremento delle azioni mosse dai creditori a tutela dei propri crediti, con la notificazione di ulteriori e significativi pignoramenti presso terzi, che del successivo e sorprendente diniego, intervenuto nel giugno 2022, da parte di Cassa Depositi e Prestiti con riferimento all'erogazione del

suddetto finanziamento, intervenuto in fase finale di delibera, dopo che la società aveva oramai superato tutta la fase istruttoria.

Inoltre le OO.SS. richiedono agli amministratori diversi chiarimenti relativamente ai tempi ed alle modalità della procedura concordataria, che gli amministratori forniscono. In particolare viene richiesto come la società intenda procedere per il pagamento di debiti verso i dipendenti causati:

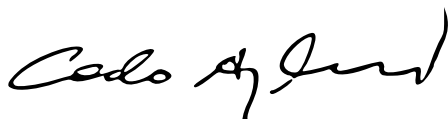
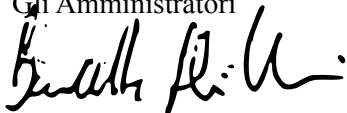
- dalla notifica a questi ultimi di multe notificate a seguito del mancato rinnovo di permessi di accesso ai centro storici delle città che avrebbero dovuto essere garantiti dalla società;
- da trattenute per cessione del 5° non pagate poi dalla società ai creditori dei dipendenti.

A tale riguardo gli amministratori fanno presente che tutti i debiti alla data del 29 settembre 2022, inclusi quelli originati da tali presunte carenze della società, se effettivamente riscontrati, saranno pagati nel concordato. Le O.O.S.S. fanno quindi presente che in questo caso i tempi della procedura sono troppo lunghi, in quanto i lavoratori stanno subendo un danno ulteriore, oltre al ritardato pagamento degli stipendi dovuti. Gli amministratori, tenuto conto della peculiarità di tale problematica, si impegnano nel corso della procedura a prevedere il pagamento di tali importi prima dell'omologa, subordinatamente all'autorizzazione del tribunale.

Chiariti tutti gli aspetti sopra rappresentati e non avendo le OO.SS. obiezioni relativamente alla proposta di CIGO che la società intende presentare, la riunione termina alle ore 11.30.

Per la Sittel Spa

Gli Amministratori



Per le OO.SS.